

Il cjump trimestrale

assoc. "La Pannocchia" onlus
viale F.Duodo - 33033 Codrolopo

www.lapannocchia.org - associazione.lapannocchia@gmail.com
tel: 0432 904999 - fax: 0432 913477

20 pannocchie e 50 cuori



1966: nozze di Lisetta e Claudio (a turno presidenti della Pannocchia): scambio degli anelli e foto ricordo davanti al pozzo.

Inizia la conta dei 50 anni assieme.

Sotto, a sinistra, il taglio del nastro, 2003, effettuato da Nicola Beltrame, durante la cerimonia di inaugurazione del centro "Una Finestra sul Futuro" e a destra gli intervenuti alla cerimonia nel capannone allestito per l'occasione. Stanno parlando le autorità intervenute.



Contenuto

Tempo	2
Questo trimestre	3
Cronologia	3
Quiz	4
La comunicazione e l'ascolto	5
L'affettività in una comunità residenziale	6
Pensieri e aforismi sulla comunicazione	6
Cura di sé	7
L'operatrice	7
Gli ospiti	7
Euro autonomia	8
Introduzione	8
Essere autonomi	9
La psicologa Raffaella	10
Soluzioni ai quiz	10
Uscita alla discoteca Palmariva	10
Fotografia	11
Perché questa attività	11
Perché ci piace	11
Regole e compiti alla Pannocchia	13
Chi le rispetta ...	13
Chi guida ...	13
Auguri per il compleanno	15
I compleanni	15
Supercoro	16
Una accompagnatrice	16
I coristi	16
Persona del mese: Simone	18
Un saluto a Giulia	19
Festa dei 70 anni (20 + 50)	20

Redazione

Trimestrale realizzato a cura della:

"associazione "La Pannocchia" onlus"

degli operatori e tecnici della cooperativa FAI presso il centro residenziale

"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"

e con la collaborazione di volontari, professionisti e degli ospiti del centro.

Hanno collaborato:

Coordinatore progetto: Bianco Elia
Impaginazione: Gremese Claudio

Operatori, educatori, volontari e altri:

Bertossi Lisetta volontaria,
Bianco Elia operatore,
Fabris Roberta Educatrice,
Gremese Claudio volontario,
Maman Giulia Operatrice,
Marson Alice Operatrice,
Piani Romina Operatrice,
Runcio Rosa operatrice,
Snaidero Raffaella psicologa

Ospiti residenziali e diurni:

Alessandro,	Andreina D.P.,
Annalisa,	Annarosa,
Cristian,	Elvira,
Fabrizio,	Giacinta,
Giulio,	Iolanda,
Isabella,	Lorenzo,
Loretta,	Maurizio,
Monica,	Nicoletta,
Raffaella,	Rosetta,
Ulisse,	Annarosa

Tempo

Il tempo passa inesorabile.
Ognuno ha a disposizione
Poche frazioni di eternità
se vuole lasciare un segno.

Ma la vita è come un turbine
Travolge e muta l'esistenza.
Inizia in lacrime ed allegria
Prosegue euforica e spumeggiante.

Per poco, però. La gioventù

con le forze così brillanti,
la mente così lucida e pronta
si appanna e perde d'intensità.

È duro rassegnarsi al declino:
il viale del tramonto
non è né dolce né bello,
solo squallore e perdita di qualità.

Lisetta 31.12.14

Questo trimestre

Primo trimestre dell'anno caratterizzato come sempre dall'**assemblea ordinaria** per l'approvazione del bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016. Volendo saperne di più sui bilanci e per leggere la relazione sul Bilancio consuntivo, visitate il nostro sito web: "www.lapannocchia.org/bilanci".

IMPORTANTE: siamo nel 20° anno dalla nascita della Pannocchia, il 14 luglio 1996!

I festeggiamenti, presso la nostra struttura, sono stati fissati per il **16 aprile 2016** per includere anche le nozze d'oro dell'attuale *presidente* e del *past-president*: Lisetta Bertossi e Claudio Gremese.

L'abbiamo chiamata **Festa dei 70 anni** = 20 + 50.

Abbiamo ritenuto giusto unire le due ricorrenze in quanto io e mia moglie abbiamo passato il 40% della nostra vita matrimoniale alla Pannocchia.

Don Giovanni Del Missier figlio di uno dei testimoni di nozze, celebrerà la santa messa.

Don Ivan quel giorno è in Francia e rientra solo alla sera, troppo tardi.

I volontari De Natali- Beuzer hanno già festeggiato **40 anni di matrimonio**, che giovani!

Giulia Maman ha terminato il suo incarico presso di noi, operatrice con contratto a termine, alla quale i nostri ragazzi dedicano alcuni pensieri affettuosi.

Grazie a Gigi Dreolini e ai suoi alpini che a **Pasquetta** invitano sempre i nostri ragazzi a festeggiare con loro.

Il **compleanno di Andrea** (il direttore) finalmente è

una cosa seria: quarant'anni, comincia a invecchiare (che invidia!). Quando si è lamentato perchè sta invecchiando, gli ho ricordato che quando lui è nato lavoravo già da 15 anni!

È stata firmata la **Convenzione** fra la Pannocchia e l'AAS3, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli dal nostro presidente Bertossi Lisetta e dalla dott.ssa Gabriella Tavoschi coordinatore sociosanitario.

Giovedì 17 marzo, prima della mezzanotte, c'è stato un **abbondante allagamento** della sala termica.

L'operatrice in turno, Elena, accortasi del problema, ha chiesto l'aiuto del coordinatore della cooperativa FAI, Alessandro. Al suo arrivo, **Alessandro**, che è persona difficilmente impressionabile, è rimasto alquanto basito: da un piccolo foro in un tubo dell'impianto usciva acqua calda come uscisse da un idrante, con una potenza di allagamento incredibile. In struttura anche del direttore **Andrea**, reduce da compleanno. Rapido scambio di opinioni al telefono con il **presidente**, è passata la proposta di chiamare i pompieri. Intervento che è durato a lungo, escluse dall'alimentazione elettrica 2 camere, i cui ospiti sono stati trasferiti in altre stanze. Niente riscaldamento. Il giorno dopo quasi tutto a posto grazie all'intervento dei tecnici.

Per fortuna siamo assicurati!

Claudio Gremese Volontario

Cronologia

01 gennaio Anche quest'anno gli amici del bar "Chej dal poç" di Sedegliano hanno organizzato una raccolta fondi per i ragazzi disabili dell'associazione La Pannocchia. Ai primi giorni dell'anno Damiano, un volontario amico da tanti anni, è venuto a consegnare la somma raccolta, facendoci tanti auguri per un futuro di salute e serenità.

06 gennaio Uscita a Pozzecco di Bertiole per vedere il Fogaron da cui si traggono i relativi auspici per l'anno che verrà. Alcuni ospiti si sono infastiditi per gli scoppi dei petardi; altri hanno guardato il fuoco con interesse. Gli auspici (fuoco a levante) sono positivi per l'anno 2016. il sindaco di

Bertiole, presente all'accensione del fuoco, ha salutato caldamente tutti i nostri ragazzi.

24 gennaio Festa di Inverno, organizzata da operatori e ragazzi, con menù concordato durante la riunione del lunedì e preparato dagli ospiti che hanno tagliato le verdure e mescolato i cibi. Altri ragazzi hanno pulito e riposto gli

attrezzi di cucina.

Operatori e ragazzi hanno preparato anche i dolci durante il laboratorio di cake design.

26 gennaio Come di abitudine, da qualche anno un amico ha portato un contributo in denaro per celebrare il compleanno della nipotina down a nome degli undici nipotocugini. Grazie, splendido nonno!

1 febbraio Accredito di un contributo da parte del Comitato Sport, Cultura e Solidarietà di Udine come riconoscimento del lavoro nel sociale effettuato dalla

nostra associazione. Avevamo partecipato a novembre allo spettacolo di musica dal vivo



I coniugi Beuzer - De Natali in una foto ricordo per i festeggiamenti delle nozze di smeraldo

organizzato da loro, per il quale ci hanno dato dei buoni acquisto da spendere per acquistare quello che vogliamo (o vogliono i nostri artisti!)



Giulio alla festa del suo compleanno

4 febbraio Visita dei capi dell'AAS n.3 per contattare la nostra realtà, dare e chiedere chiarimenti per il futuro.

6 febbraio Sabato di Carnevale all'Archè, ospiti de Il Mosaico assieme ai ragazzi di altri centri. Pomeriggio danzante e buffet in chiusura, con frittelle e cenci, bibite e acqua per la sete.

7 febbraio Finalmente una domenica in discoteca al Palmariva. Come di abitudine, almeno una volta all'anno si riesce ad organizzare questa uscita tanto attesa. Peccato che quest'anno mancasse Mattia, il nostro DJ...

15 febbraio Firmata dal nostro presidente Bertossi Lisetta e dalla dott.ssa Gabriella Tavoschi la Convenzione fra la Pannocchia e l'AAS3, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli.

17 febbraio Festa per i quarant'anni di matrimonio della coppia di volontari Beuzer-De Natali. I ragazzi e gli operatori hanno organizzato un pranzo per loro in struttura ed hanno confezionato una torta con salsa dolce al limone. Alessandro ha dato un regalino agli sposi ringraziandoli a nome di tutti per la loro costante presenza.

24 febbraio Presentazione al Consiglio Direttivo del Bilancio Consuntivo 2015 e Preventivo

2016. La Provincia è ancora in essere per cui abbiamo partecipato alla potenziale richiesta di contributo per il 2016.

28 febbraio Uscita al cinema teatro Benois di Codroipo per vedere "Il Piccolo Principe". Tutti gli ospiti sono rimasti interessati e hanno goduto lo spettacolo.

03 marzo Gli ospiti residenziali de La Pannocchia hanno festeggiato il compleanno di Annarosa e Giulio in pizzeria "Napoleone" a Mortegliano con gli operatori di turno ed altri volontari. Dopo la pizza offerta da Giulio, si è gustata la torta di compleanno di Annarosa. Rientro poi a casa per una volta dopo le dieci, stanchi e felici.

8 marzo Festa della Donna. Torta Mimosa preparata in struttura durante il laboratorio di "Cake design".

13 marzo Assemblea Ordinaria dei soci per la presentazione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2015 e Preventivo 2016. Sono intervenute alcune Autorità che ci hanno fatto tanti complimenti per il nostro lavoro

17 marzo Compleanno di Andrea Dose, direttore del Centro, che ha portato due torte buonissime per festeggiare assieme ai ragazzi i suoi quarant'anni. Auguri e grazie per tutta la tua disponibilità e simpatia.

21 marzo Inizio di Primavera e compleanno di Sonia. Auguri, carissima.

27 marzo Pasqua precoce, quest'anno.
28 marzo Pasquetta ospiti a "Beano sotto il tendone" presso l'asilo, invitati dal Gruppo ANA, ospiti di Dreolini.



Annarosa alla festa del suo compleanno

Bertossi Lisetta volontaria

Quiz



1) Tre uomini di affari, **Smith, Robinson e Jones**, vivono nello Stato di New York. Anche tre ferrovieri, chiamati sempre Smith, Robinson e Jones, vivono nello stesso distretto.

a) L'uomo d'affari Robinson e il frenatore vivono ad Albany
b) L'uomo d'affari Jones e il fuochista

vivono a Schenectady

c) L'uomo d'affari Smith e il macchinista vivono a mezza strada tra queste due città
d) L'omonimo del frenatore guadagna 3500 dollari al mese

e) Il macchinista guadagna esattamente un terzo dell'uomo d'affari che vive più vicino a lui (assumiamo che gli stipendi non possano avere i centesimi)

f) Il ferroviere Smith vince sempre il fuochista a biliardo.

Domanda: **Qual è il nome del macchinista?**

2) Due amici non si rivedono dopo molti anni. Il primo dice al secondo: "Quanti **figli** hai adesso?". E l'altro risponde: "Ho una figlia femmina, che ha tanti fratelli quante sorelle ha. Ognuno dei suoi fratelli ha un numero di sorelle doppio rispetto al numero dei fratelli che ha". Domanda: **Quanti figli maschi e quante femmine ha quest'uomo?**

La comunicazione e l'ascolto

Una persona ... Un tesoro

È da circa un anno che lavoro accanto ai ragazzi che frequentano il centro diurno e la comunità residenziale della Pannocchia ed è una continua scoperta.

Il mio lavoro consiste "semplicemente" nell'ascoltare le loro problematiche in vari ambiti della loro vita. È interessante accorgersi che in fondo le tematiche che stanno a cuore sono quelle in cui ci ritroviamo anche noi: l'amicizia, il rispetto, le incomprensioni, le delusioni e le gioie.

È piacevole comunicare con loro.

Ecco la parola "magica": comunicare. Perché magica? Perché sembra che solo comunicando le difficoltà, le problematiche si possano risolvere.

La parola ha davvero un potere così grande?

Come professionista posso confermare che la comunicazione è la strategia migliore per affrontare varie situazioni.

Ma cosa significa comunicare? Come "si fa" a comunicare? La risposta sembra ovvia e scontata: basta parlare.

No, non basta. Esiste un altro elemento da considerare; non si può comunicare solo parlando ma anche ASCOLTANDO.



Mi piace come ascolti.

Fai venir voglia di parlare.

G. Carofiglio

il counseling visto da paola bonavalentà

Se dovessimo guardare alla teoria della comunicazione, l'ascolto è l'essenza della comunicazione: è un cambiamento nella prospettiva. Infatti, ascoltare ci pone dalla parte opposta del parlare; ci mette concretamente dalla parte dell'altro. Non è scontato riuscire ad ascoltare; a volte siamo più impegnati a cercare la risposta e non ascoltiamo quello che l'altro racconta. Solo attraverso l'ascolto conosciamo veramente la persona che ci sta di fronte. Sarebbe importante imparare a usare le orecchie piuttosto della bocca quando vogliamo comunicare; sembra paradossale? Consiglio una prova sul campo!

Consigli:

- ascoltiamo il nostro interlocutore fino a quando non ci ha detto tutto, solo dopo formuleremo la risposta.
- ascoltiamo con curiosità, non pensando di conoscere già tutto. In fondo il nostro amico ci sta

esponendo il suo punto di vista, potremmo imparare qualche cosa.

Provare per credere.

Con i ragazzi della comunità ho iniziato anch'io questo mini-percorso sull'ascolto; non sempre è facile, ma quando riesce i risultati e le soddisfazioni non mancano. Provare per credere!

I teorici della comunicazione ci dicono addirittura che anche il silenzio è una comunicazione. Ma come è possibile? Lo scopriremo la prossima volta.....

Raffaella Sneidero - Psicologa

3) In una strada ci sono 5 case affiancate di 5 colori diversi. In ogni casa vive una persona di nazionalità diversa. Ognuno di essi beve un diverso tipo di bibita, fuma una diversa marca di sigari ed ha un diverso animale domestico. Inoltre:

- L'inglese vive nella casa rossa
- Lo svedese ha un cane
- Il danese beve thè
- La casa verde è immediatamente a sinistra della casa bianca
- Il proprietario della casa verde beve caffè
- Il signore che fuma sigarette Pall Mall alleva uccelli
- Il proprietario della casa gialla fuma sigari Dunhill
- Il signore che abita nella casa al centro beve latte
- Il norvegese vive nella prima casa

- Il signore che fuma la pipa con tabacco Blends vive accanto a quello che ha un gatto
- Il proprietario del cavallo vive accanto a quello che fuma sigari Dunhill
- Il signore che fuma sigari Bluemasters beve birra
- Il tedesco fuma sigarette Prince
- Il norvegese vive accanto alla casa blu
- Il signore che fuma tabacco Blends vive accanto a quello che beve acqua.

La domanda è: **Chi possiede il pesce rosso?**

4) Ricordate i vecchi **Long-playing di vinile**? Anche se non tutte le persone che leggono questo libro li hanno mai usati, provate a indovinare lo stesso: secondo voi è maggiore il numero dei **solchi** di una facciata di un LP o quello dei giorni in un anno?

Risposte a pag 10

L'affettività in una comunità residenziale

Ciò di cui meno si parla

Approfondendo il contesto della residenzialità dei nostri ospiti, mi voglio soffermare su una

componente sempre poco dibattuta di quest'ultima:

L'affettività.

Essa è una parte relazionale fondamentale dell'essere umano e per poter centrare al meglio questo argomento ho cercato il suo significato trovando che **L'affettività è**

intesa come:

rapporto/valore affettivo -

partecipazione emotiva.

Mi addentro quindi in uno strato profondo, ma allo stesso tempo percettibile.

Tutti gli ospiti della Pannocchia, sia residenziali che diurni,

esprimono molto bene l'affettività, sia per la loro innata propensione alla naturalezza nelle loro varie espressioni, sia per il continuo contatto con la collettività e con noi operatori, sia per le loro storie di vita e per il ruolo fondamentale che hanno avuto i loro genitori nel trasmettere amore e affetto.

La residenzialità implica nell'ospite due relazioni distinte della sfera affettiva: quella con gli operatori e quella fra loro stessi; naturalmente è di fondamentale importanza sottolineare la biunivocità relazionale.

La relazione con noi operatori viene dimostrata attraverso le coccole fisiche, i baci, gli abbracci, le richieste di presenza per fare qualcosa insieme, chiacchierare per raccontare fatti accaduti durante

la giornata per esempio durante l'uscita in passeggiata o mentre l'ospite aiuta durante il menage domestico, così come nella messa a letto;

tutti momenti in cui l'affettività viene espressa in modo più sereno e diretto.

Nelle relazioni fra ospiti, per alcuni di più e per alcuni meno, nascono preferenze e simpatie ed è compito dell'operatore osservare, moderare e segnalare gli eccessi di questa delicata sfera relazionale.

Un aiuto fondamentale per riportare la giusta modulazione nella relazione è dato dall'intervento della psicologa che segue gli ospiti con più difficoltà su questo piano.

Essendo una comunità

abbastanza numerosa, spesso non riusciamo a soddisfare le richieste di attenzioni di tutti, nonostante ciò, il clima di gioia che cerchiamo di mantenere ci aiuta nella relazione affettiva con loro. Per quel che mi riguarda, ma credo di esprimermi anche per gli altri colleghi, ho imparato tantissimo dall'affettività espressa sia in modo verbale che fisico dalle persone che vivono alla Pannocchia; ho imparato che la partecipazione emotiva e consapevole fa la differenza e accresce la qualità in una professione d'aiuto, e quindi mi sento di dire "grazie" a ciascuno di voi, abitanti e ospiti della casa della Pannocchia, per aver risvegliato in noi questa vostra stupenda caratteristica.

Rosa Runcio - Operatrice



Tutti in pista al PALMARIVA

Pensieri e aforismi sulla comunicazione

Metà della popolazione mondiale è composta da persone che hanno qualcosa da dire ma non possono. L'altra metà da persone che non hanno niente da dire e continuano a parlare.

(Robert Frost)

Possiamo avere tutti i mezzi di comunicazione del mondo, ma niente, assolutamente niente, sostituisce lo sguardo dell'essere umano.

(Paulo Coelho)

La comunicazione avviene quando, oltre al messaggio, passa anche un supplemento di anima.

(Henri Bergson)

Noi abbiamo gran fretta di costruire un telegrafo dal Maine al Texas; ma il Maine e il Texas potrebbe darsi che non abbiano nulla di importante da comunicarsi.

(Henry David Thoreau)

Tutto il problema della vita è questo: come rompere

la propria solitudine, come comunicare con gli altri.

(Cesare Pavese)

Non sono d'accordo con quello che hai da dire, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto di dirlo.

(Voltaire)

Più elaborati sono i nostri mezzi di comunicazione, meno comunichiamo.

(Joseph Priestley)

Le anatre depongono le loro uova in silenzio. Le galline invece schiamazzano come impazzite. Qual è la conseguenza? Tutto il mondo mangia uova di gallina.

(Henry Ford)

Risponderò in stile minigonna, cioè in modo abbastanza lungo da coprire l'argomento e abbastanza breve da renderlo interessante.

(Oriana Fallaci)

Raccolti da Elia Bianco operatore

Cura di sé

L'operatrice

Una delle attività più attese durante la settimana alla Pannocchia è senza dubbio "Cura di sé". Il mercoledì pomeriggio è adibito alla 'cura di sé' per i maschi mentre il giovedì pomeriggio lo è per le donne. È un'occasione nella quale ci si ritaglia del tempo per se stessi e per la cura del proprio corpo; occasione che, al contempo, diventa importante momento di scambio e di relazione sociale. Si cura infatti non solo il corpo ma anche il rapporto con i compagni. Durante lo svolgersi dell'attività, fra una manicure, una pedicure, uno smalto o una pulizia del viso, ci si confronta, si chiacchiera, si scherza e si ride insieme. Ci si stacca dalla frenesia della

Gli ospiti

A me piace l'attività di "Cura di sé", perché ci si cura le mani e la faccia e ci si cura anche le unghie dei piedi.

Poi gli operatori sono simpatici e mentre si fa l'attività, si discute pure delle altre cose e si sta in compagnia degli altri amici.

La cosa più bella è mettere i piedi nella bacinella con l'acqua calda

Giulio

Il giorno giovedì, alle ore 17.00, in veranda, si svolge l'attività: "Cura di sé" delle donne.

Prima riempiamo la bacinella piena d'acqua e mettiamo in ammollo i piedi con i sali, poi ci sediamo sul divano e facciamo la pulizia del viso.

Ci togliamo lo smalto con l'acetone, ci tagliamo le unghie e ci rimettiamo lo smalto del colore che scegliamo.

Dopo ci asciughiamo i piedi e con la pietra pomice ci grattiamo bene e poi quando viene l'estetista Sonia, alcune ragazze fanno anche i baffetti con la cera a caldo: prima Sonia applica il borotalco, poi spalma la cera a caldo e infine, con le strisce adesive, tira via i baffetti e spalma l'olio.

Le ragazze che fanno i baffetti sono: Giacinta, Annarosa, Monica, Sabina e io, Raffaella.

A me piace tanto fare "Cura di sé" perché è un'attività bellissima; quando abbiamo finito, noi donne, svuotiamo le nostre bacinelle e mettiamo a lavare gli asciugamani sporchi che abbiamo

settimana e ci si concentra in toto sui propri bisogni individuali. I ragazzi ci tengono a rimanere divisi, donne con donne e uomini con uomini, e questo è dimostrazione di come si vada a creare un gruppo solidale fra chi vi partecipa. Ci sono poi tutta una serie di scelte individuali e di volontà specifiche: c'è chi ci tiene a usare delle creme speciali per il proprio corpo così come, per le donne, è sempre importante la scelta dello smalto. È un affezionato momento, insomma, in cui ognuno trova e riscopre il rapporto con il proprio corpo e la cura di sé. Oltretutto, ciliegina sulla torta, a coadiuvare il lavoro degli operatori, l'estetista Sonia viene ogni quindici giorni alla Pannocchia a prendersi cura dei bisogni più specifici di ognuno dei ragazzi.

Giulia Maman – Operatrice

adoperato durante l'attività.

Ringraziamo sempre Sonia per la sua disponibilità nei nostri confronti.

Raffaella

Sonia è una estetista che ci fa la pedicure il giovedì pomeriggio.

È brava e gentile con noi.

Depila anche le donne : per farci belle!

La voglio ringraziare perché ci lustra come le signore.

Annarosa



Focaccina, Annarosa e la Pet Therapy

Mi piace fare "Cura di sé" perché è rilassante; a "Cura di sé" prendiamo le bacinelle con un po' d'acqua dentro e ci mettiamo i piedi dentro. Prima dei piedi ci massaggiamo la faccia con la crema e dopo la faccia ci facciamo le orecchie con l'Audispray Junior.

Dopo le orecchie ci tagliamo le unghie delle mani con le forbici e ce le grattiamo con la limetta.

Infine ci tagliamo le unghie dei piedi, sempre con le forbici e il tronchesino, e ci grattiamo i piedi con la pietra pomice.

Questa attività che si chiama "Cura di sé" è una bella cosa che facciamo alla Pannocchia.

Fabrizio

Nel pomeriggio, alle ore 14.00, ogni giovedì, gli operatori fanno "cura di sé" ai ragazzi (e ragazze) diurni della pannocchia e poi a quelli residenziali.

Noi donne ci curiamo le man con la manicure, poi il viso e la pulizia dei piedi.

Quando mi mettono la crema al viso mi fanno un massaggio e io sto bene, sono molto rilassata.

Elvira

L'attività di "Cura di se" si fa ogni giovedì pomeriggio presto, alle 14.00.

Le operatrici ci mettono la crema in viso e sono molto rilassata.

Ci mettono anche il bicarbonato nelle bacinelle dei piedi e ci tagliano le unghie se è necessario, poi ci mettono la crema. Nelle mani ci tagliano le unghie e in più ci mettono lo smalto. Le operatrici sono brave, quasi sempre mi truccano.

Sono contenta di fare questa attività che mi rilassa dappertutto.

Ci sono spesso le operatrici: Alice, Giulia, Romina, Lucia, Ornella, Manuela a turno.

Spero che questa attività non cessi mai! Ciao con affetto alle operatrici e un bacio.

Iolanda



Visita ai presepi di Citta Fiera. Il presepio in primo piano è stato realizzato dai nostri artisti.

Questa attività si fa il mercoledì pomeriggio per noi maschi.

Ogni volta ci sono operatrici diverse.

In questa attività metto i piedi in una bacinella piena d'acqua tepida.

Prima di tutto le operatrici ci mettono la crema sul

viso e cel spalmano bene e poi ci tagliano le unghie dei piedi.

Infine tolgono le unghie incarnite.

Mi piace questa attività perché si fanno "quattro" risate tra noi maschi e le operatrici.

È molto simpatico Cristian M. perché in questa

attività parla sempre del Milan ed la mia squadra preferita.

Speriamo che non si concluda mai, non solo per me, ma anche per gli altri perché è davvero una cosa bella.

Lorenzo

Ogni giovedì, dopo pranzo, noi donne della Pannocchia facciamo "Cura di se".

Mettiamo i piedi in ammollo nell'acqua e ci rilassiamo, è una cosa bella perché mi tranquillizza.

La cosa più bella di cura di se è quando le operatrici ci mettono lo

smalto: il mio preferito è quello rosso, rosso fuoco! Poi tagliamo le unghie di mani e piedi, ci puliamo il viso e ci curiamo tutte.

Non si può stare senza "Cura di se"!

Loretta

Euro autonomia

Introduzione

L'attività di 'Euro autonomia' è una di quelle diventate ormai routine, essa viene infatti portata avanti da anni per gli ospiti residenziali de "La Pannocchia".

In cosa consiste questo progetto? Un piccolo gruppo di ospiti viene accompagnato nei negozi della zona per fare piccole spese e comprare i prodotti di cui necessitano; i più richiesti sono quelli per l'igiene, dagli shampoo ai profumi, e prodotti alimentari come caramelle o biscotti per la colazione. Gli ospiti desiderano togliersi degli sfizi poiché, come tutti, hanno desideri particolari da soddisfare. Euro autonomia è un'attività attesissima e richiesta e chiunque vorrebbe uscire per fare piccoli acquisti.

Il momento dedicato a questo progetto è sempre stato il sabato mattina ma, siccome nell'ultimo periodo non tutti riuscivano a parteciparvi, sono stati dedicati degli altri spazi della settimana per consentire a tutti di fare le compere. Tre ospiti escono il lunedì pomeriggio e tre il giovedì pomeriggio. Il lunedì si è pensato di coinvolgere

Monica, Annarosa e Silva dal momento che per loro sono stati ideati e portati avanti degli obiettivi individualizzati proprio per la gestione del denaro. A Monica e Annarosa vengono consegnati 10 euro al mese e assieme all'equipe di lavoro si programmano le spese previste: ogni volta prima di uscire si conteggiano i soldi presenti nel portafoglio e, al ritorno, assieme all'operatore, si scrive ciò che è stato acquistato e si verifica se i soldi rimasti nel portafoglio sono giusti. Gli ospiti sono coinvolti nella scelta degli acquisti da fare ma lo sono anche nel momento dell'acquisto e sono loro stessi, infine, a pagare i prodotti alla cassa. Alcuni conoscono il valore del denaro e possono eseguire il passaggio in autonomia, altri vengono aiutati sostanzialmente dall'operatore.

Euro autonomia è un'attività pensata e strutturata appositamente poiché si possa favorire la gestione autonoma del denaro da parte degli utenti della comunità e al contempo perché ognuno possa comprendere quale sia il giusto valore da dare al denaro in quello che è il normale svolgersi della quotidianità.

Roberta Fabris – Educatrice

Essere autonomi

Ogni sabato mattina noi della Pannocchia usciamo a fare le spese, andiamo anche al bar a bere il cappuccino, cosa che mi piace molto.

Mi piace perché è buono.

Tutta la settimana aspetto quel momento.

Questa attività serve a imparare a usare bene i nostri soldi.

Giacina

Quando si va a fare Euro Autonomia, l'attività del sabato mattina, si vanno a prendere le cose che ci servono e delle quali durante la settimana abbiamo stilato la lista.

Dopo aver preso le cose che ci servono, si va tutti assieme a bere un caffè prima di tornare in struttura più sereni e con i nostri acquisti fatti.

Ognuno di noi ha un "budget" settimanale da pendere e tutti sappiamo gestirlo (o almeno proviamo).

Quando si ritorna a casa siamo sempre contenti delle nostre cose e si pranza felici.

Monica

Il sabato mattina facciamo Euro Autonomia.

Si fa la spesa e si paga con i nostri soldi. Comprò le caramelle, i biscotti, le riviste, i cioccolatini e le creme per i piedi.

Se non compro niente poi arrivo alla Pannocchia arrabbiata.

Annarosa

Euro Autonomia la facciamo il sabato mattina.

Usciamo e andiamo a fare la spesa e compriamo quello che ci serve.

Io compro il bagno schiuma e lo shampoo.

Ho anche comprato un spazzola per fare i ricci.

Dopo aver fatto la spesa andiamo al bar per bere il cappuccino. È buono il cappuccino!

Mi piace questa attività perché poi si beve il cappuccino al bar.

Nicoletta

Ogni sabato mattina si esce a fare l'attività chiamata: "Euro Autonomia".

Serve a insegnare a ogni ragazzo a gestire i propri soldi e poi alla fine si va anche a bere un cappuccino.

A me piace tanto fare Euro Autonomia perché così posso comprarmi quello che mi serve, del tipo:

shampoo, doccia schiuma, deodorante, balsamo per i

capelli, crema per il viso, crema per le mani, un fondo tinta per truccarmi oppure uno smalto nuovo per le unghie.

Sono molto contenta di uscire ogni sabato a fare Euro Autonomia così posso anche guardare le vetrine dei negozi che si trovano al centro commerciale

"Arcobaleno" di Basiliano oppure a "Città Fiera" di Torreano di Martignacco.



Il compleanno di Christian, con alcuni compagni ... ha 20 anni per torta!

Io nel taccuino ho 5 euro da spendere settimanalmente quando esco con gli operatori. Mi compro il mio giornale preferito che si chiama "Cioè" ed esce in edicola ogni venerdì mattina.

Il "Cioè" ha sempre bei regali, una volta ho trovato un anello bellissimo a forma di corona e pieno di brillantini.

Raffaella

Io, durante l'attività di Euro Autonomia, compro gli yogurt e le merendine, quelle senza il latte, che anch'io posso mangiare.

Euro Autonomia la si fa solo al sabato mattina e per farla

occorrono i soldi; Euro Autonomia senza i soldi non si esce perché lo stato si arrabbierebbe.

Di solito a Euro Autonomia si esce con il furgone e si va anche al bar perché così posso prendere quello che voglio io.

Fabrizio

Ogni sabato mattina, in furgone, si va fuori a fare l'attività che si chiama euro Autonomia, che vuol dire di andare a comprare

bagnoschiuma e crema per le mani quando finiscono e in genere quello che ci serve.

Per me prendo la "Gazzetta dello sport", poi facciamo un giro

per la piazza e dopo saliamo tutti sul furgone per tornare alla Pannocchia per pranzo.

Euro Autonomia è importante perché facendo questa attività impariamo a gestire i nostri soldi.

Cristian

Ulisse

Va bene fare Euro Autonomia il sabato mattina perché compro le caramelle. Si va al supermercato a prendere i Kinder.

Cristian

Ogni tanto vado anche con Silvana a fare Euro Autonomia e andiamo via con la sua macchina. Adesso voglio prendere le candeline blu per la mia torta di compleanno.

Ulisse

Ulisse



Elvira festeggia il compleanno. L'impietoso collage della torta in basso a destra rivela l'età!

La psicologa Raffaella

La psicologa della Pannocchia si chiama Raffaella, è brava e mi trovo ben con lei.

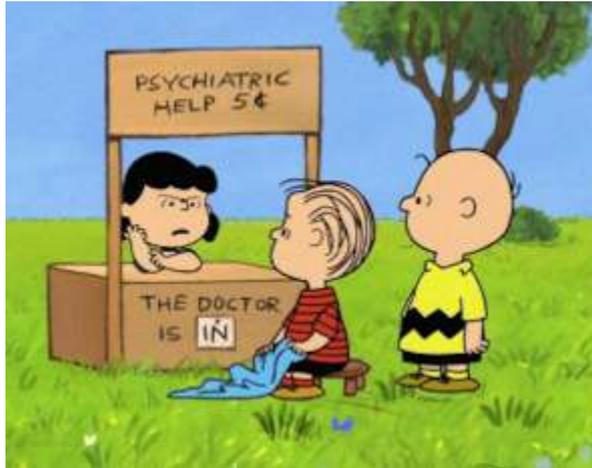
Lei mi da dei consigli tipo: di lasciar perdere, quando serve. A volte mi capita di scontrarmi con chi ha la testa dura come il mulo e non capisce quello che provo io.

Allora Raffaella mi aiuta e poi mi sento bene.

Mi posso sfogare e sono sicura che lei m risponde.

Adesso ci rivediamo fra qualche mese ma io non vedo l'ora.

Loretta



È bella, giovane e io con lei mi trovo bene.

Io aspetto il mio turno; quando parla Andreina io sto zitta, quando finisce lei, comincio io. Quando Raffaella vede che ho qualcosa che non va lei mi becca sempre e mi dice: "vai a parlare con gli operatori se c'è qualcosa che non va".

Lei viene sempre di lunedì e di mercoledì e mi aiuta ad abbattere le paure.

Annalisa

Uscita alla discoteca Palmariva

Il giorno 7 febbraio c'è stata l'uscita alla discoteca

Palmariva; con i volt dipinti (ndr truccati) una volta arrivati abbiamo tolto i cappotti e dopo abbiamo iniziato a ballare grazie al Dj che metteva i dischi.

Durante il pomeriggio c'è stata la pausa per la merenda: crostoli e succo di frutta.

Il giorno prima invece, sabato 6 febbraio, all'oratorio di Codroipo c'è stato un pomeriggio discoteca, con i gruppi provenienti da diverse parti.

La giornata è stata animata dal Dj Gianpiero che metteva la musica per poter ballare in costume da Carnevale o senza.

Il mio vestito era da scolara con la varicella.

Prima di andare via, con la mamma, ho bevuto il caffè offerto dal bar perché



Forse è il nuovo complesso del Palmariva!

nella cassa non c'erano i soldi per poter dare il resto!

Andreina D.P.

Domenica 7 febbraio siamo andati al Palmariva a festeggiare il Carnevale e a ballare: ci siamo divertiti a ballare! Era Alessandro il migliore perché in pista era scatenato.

Mi sono divertito molto e mi piacerebbe tornare anche il prossimo anno.

Lorenzo

Mi trovo bene al Palmariva. Ci danno da mangiare bene.

Abbiamo ballato tanto, c'era il Dj ... bello, e le luci colorate.

Eravamo in maschera. Io da ferroviere. Mi sono divertito tanto a fare a fare il trenino, uno avanti e uno indietro, eravamo in tanti! E dopo abbiamo mangiato una buona pizza.

Ulisse



E qui le vocalist del complesso ...

Soluzioni ai quiz

- 1) Smith
- 2) Tre maschi e quattro femmine.
- 3) Il tedesco, che vive nella casa verde, fuma Prince e beve caffè.

- 4) Quello dei giorni. Un LP, in realtà, ha un solco solo, a spirale.

Soluzioni ai quiz di pagina 4

Fotografia

Perché questa attività

L'attività di 'Fotografia' è nata da un'esigenza e da una passione che

appartengono a tutti:

NON DIMENTICARE!

È sempre bello trascorrere del tempo guardando fotografie e ricordando eventi e persone che hanno fatto parte della nostra vita; proprio per questo, qui in struttura, si è pensato di documentare un po' tutto ciò che accade per mantenere vivi i ricordi belli di chi frequenta la Pannocchia così come di chi ci vive: si raccolgono fotografie delle attività svolte, delle uscite, dei soggiorni e di eventi speciali come

compleanni, feste e varie manifestazioni, e si realizzano album a tema che poi rimangono a disposizione di tutti per essere sfogliati.



Da un vecchio album di foto tre avi di:
Ulisse, Marina e Annarosa

Per gli ospiti residenziali c'è anche la possibilità di creare delle personali composizioni fotografiche per personalizzare le proprie camere e alimentare il

senso di appartenenza a questa comunità.

Per chi poi possiede degli album personali della propria infanzia o comunque portati da casa, c'è l'impegno, da parte degli operatori, di risistemare le foto personali in album più recenti.

In ogni occasione in cui l'attività di fotografia viene svolta, devo dire che c'è una grande partecipazione da parte di tutti e si crea sempre un momento di serenità e di piacevole confidenza immersi fra i ricordi, i racconti, e le risate di chi vi partecipa.

Romina Piani - Operatrice

vogliono bene e anch'io ne voglio a loro.

Io però ho una simpatia per Alessandro Peresan perché per me è uno dei migliori operatori; con me ha avuto tanta pazienza perché è stato sempre paziente ed educato. Sono proprio contenta di

essere in questa struttura perché tutti mi vogliono bene.

L'attività di fotografia mi aiuta a ricordare com'ero e mi fa capire come passa il tempo, si spolverano tanti vecchi ricordi e ci si emoziona.

Fotografia lo specchio della vita che va.

Un'attività che tocca il cuore di tutti; davvero bello poterla fare tutti assieme a miei compagni della Pannocchia.

Monica

Perché ci piace

Da un po' di tempo con gli operatori della Pannocchia facciamo l'attività di fotografia.

Ci sediamo e cerchiamo assieme le foto vecchie, quelle della nostra storia insomma.

Anche di quando eravamo a Codroipo, ma non qui di adesso, nell'altro posto, l'appartamento di tanti anni fa (ndr: in un appartamento di via Circonv.Sud, mentre ora siamo nel centro di viale Duodo).

C'era la mamma che era ancora viva anche, e le operatrici belle fresche!

Mamma mia ... che nostalgia! E ... viva la fotografia!

Ulisse

Sono qui che scrivo dell'attività di

fotografia e che ho fatto le foto con Romina: mi è piaciuto tanto perché Romina e tutti gli operatori mi



Sullo sfondo il "Fogaron" di Pozzecco

Con gli operatori Romina e Alessandro abbiamo preparato un cartellone con le nostre fotografie del 2015 dal

titolo "Il nostro 2015".

Ci sono le foto dei soggiorni e di Trieste e di Padova per la visita a Elisa, l'operatrice che lavorava con noi, ci sono anche le foto di Minette, l'insegnante di Dance Ability.

Il cartellone è stato preparato da me e Alessandro con l'aiuto della volontaria Caterina: abbiamo attaccato tutte le foto più belle per dare un po' di allegria alla festa di Natale.

Per il soggiorno di Lignano erano state scelte quelle con dei gruppi, quindi quelle più belle e più allegre.

Il cartellone dopo le feste è stato rimosso e le foto sono state rimesse nei rispettivi album.

Andreina D.P.

Con Romina ho scelto 8 foto del soggiorno di Lignano 2015 e ho fatto un libro.

In camera, appese a un filo con i cuori, ho le fotografie di Giulietta e Romeo, di Marano con Gianni, del Palmariva e di Lignano.

Alessandro

Io ho fatto con l'operatrice Romina "fotografia".

Ho scelto foto di Padova e di Lignano e poi anche dei conigli.

A me piacciono le foto, che siano di Padova o che siano di Lignano.

Io ho le fotografie anche nella mia casa di Mortegliano e foto della mia mamma con il mio papà; le tengo come ricordo di quando i miei genitori erano giovani e io ero piccolo e ho anche le fotografie di quando ero piccolo insieme a loro.

Giulio

Il pomeriggio, assieme all'operatrice

Romina, guardiamo le fotografie e ogni ragazzo, a turno, ne deve scegliere quattro da appendere in camera sua.

Dopo, Romina dice ai ragazzi: "sceglietevi la foto fra che vi piace di più".

Io con l'operatrice Marga, ho fatto una cornice di colore rosso.

A me fare quest'attività piace tantissimo.

Mi piace anche sfogliare l'album delle fotografie che

Romina ci fa scegliere a tutti.

Io ho scelto due foto dove siamo io e mia sorella Letizia a casa, nel cortile, della nonna Lourdes. A me piacerebbe tanto avere una foto io e la mia amica Giacinta siamo insieme, così la terrei per ricordo, perché io e la mia amica Giacinta ci vogliamo tanto bene.

Fare quest'attività con Romina mi piace tanto, le foto sono bellissime!

Tempo fa io e Romina abbiamo sfogliato insieme il mio album personale che contiene tante mie fotografie, anche di quando ero piccola, anche di quando festeggiavo il compleanno a casa.

Raffaella

Assieme alle operatrici Daniela e Lucia ci mettiamo in laboratorio a vedere le nostre foto, vediamo tutte quelle che ci sono negli album e poi scegliamo quelle che ci piacciono di più.

Io ne ho scelte due, la più belle: una di quando ero bionda e una in cui sono insieme all'operatrice Manuela.

Una foto bellissima di tanto tempo fa, quando ancora non eravamo qui ma nella casetta, nell'appartamento di una volta.

Queste foto, che ho scelto io, le metteremo poi nell'album che sarà bellissimo.

È bello vedere le nostre fotografie, perché vengono in mente tutti i ricordi.

Annalisa

Quando mi siedo a tavola a fare l'attività di fotografia con Daniela, mi piace cercare e rivedere tutte le nostre vecchie foto, quelle di quando eravamo qui alla Pannocchia anche

tanto tempo fa.

La foto di una volta mi piacciono perché mi fanno tornare indietro con la memoria, a quando ero più giovane, sia io che tutti i miei compagni.

A volte capita anche che mi commuovo.

È un'attività bella perché è un momento di ricordo e intimo per tutti quanti; quando la si fa sono sempre felice di partecipare.

Loretta



Un piccolo gruppo, con Minette, l'insegnante, all'esibizione di Danceability fatta all'Auditorium di Codroipo



Una visione d'assieme dello spettacolo di Danceability

Regole e compiti alla Pannocchia

Chi guida ...

Tutti gli uomini tendono a vivere insieme formando piccole o grandi comunità; in termini di grandezza ci sono, per esempio, i paesi e le città, mentre in una realtà più ristretta abbiamo le scuole, i gruppi di volontariato, le associazioni, le famiglie e quant'altro. In ogni comunità che si rispetti c'è bisogno di una figura guida, una figura che ha la responsabilità, appunto, di guidare e indirizzare i membri che ne fanno parte offrendo loro indicazioni per poter svolgere al meglio le rispettive mansioni e ottenere i risultati preposti, e per noi questo vertice è occupato dal direttore, Andrea, che a sua volta ha in forza noi operatori al fine di far funzionare il nostro piccolo centro.

Noi, come una catena, tramandiamo il rigore e i giusti principi agli utenti di questa struttura, i quali per poter convivere serenamente seguono delle regole e svolgono dei compiti che permettono di coordinare al meglio la giornata in cui tutti si impegnano a fare un po' per ciascuno; perché, come si sa, la convivenza è anche condivisione.

Ed è per questo che appese al muro del salotto ci sono diverse norme base sul comportamento corretto da tenere quando si vive in più persone sotto allo stesso tetto: si spazia dal saper ascoltare quando qualcuno parla, al non sbattere le porte, al non alzare la voce e le mani e allo rispettare la privacy di ognuno. Questi principi sono fondamentali per avere un equilibrio stabile e vivere in tranquillità, e se qualche volta non vengono rispettati, gli operatori sono pronti a



La nuova insegnante di pittura:
Stefania Intorcchia

ristabilire l'ordine e ribadire i concetti fondanti della stessa comunità.

I compiti, invece, fanno parte dell'insieme delle cose che è necessario fare per dovere; si pensi ad esempio ad un semplicissimo apparecchiamento delle tavole per pranzo... fatto da venti persone! Ne scaturirebbe una confusione ingovernabile. Perciò giornalmente, e più precisamente al mattino durante l'accoglienza, vengono decise insieme e attribuite le mansioni da

svolgere: c'è chi apparecchia, chi sparcchia, chi pulisce la sala da pranzo, chi si occupa di bagnare le piante e così via. Insomma, ognuno ha sempre qualcosa da poter fare per rendersi utile.

D'altronde, per mandare avanti una famiglia in formato allargato come la nostra, bisogna darsi da fare con costanza e cura, come ognuno di noi e voi lo fa in casa propria.

Assegnare a ognuno un compito inoltre è dare responsabilità, cioè 'responsabilizzare', valore sul quale si punta molto in questa struttura e che serve a prendere coscienza e a ottenere la consapevolezza di quello che vuol dire portare avanti il ménage domestico e non, riuscendo sempre a ottenere un obiettivo per quanto questo possa sembrare minimo.

L'insieme dei compiti non è da interpretare come una restrizione

delle libertà personali, ma bensì è uno strumento utile affinché ogni membro della nostra comunità possa sentirsi necessario così come per trovare a ognuno la giusta collocazione all'interno di questo tessuto sociale; come tanti piccoli ingranaggi che messi insieme formano un orologio perfetto, in cui tutti sono indispensabili per scandire il tempo di una giornata.

Alice Marson - Operatrice

Chi le rispetta ...

Ognuno di noi, qui alla Pannocchia, ha i suoi compiti. Io, ad esempio, aiuto a preparare le tavole, a scopare per terra e a lavare i piatti. Mi piace fare queste cose "così e così", però è importante farle per stare bene tutti insieme. Ci sono anche delle regole da rispettare, come non alzare la voce e rispettare gli altri. Se si fa così, tutti stiamo bene. A ognuno il suo!

Giacinta

Io qui alla Pannocchia mi trovo bene.

Come tutti ho delle regole da rispettare che sono tre in particolare:

1. ascoltare gli operatori e non rispondere loro male.
2. rispettare i propri turni di lavoro domestico.
3. apparecchiare e sparcchiare quando è il mio turno, lavanderia e fare tovaglioli come da cartellone appeso in sala da pranzo.

Io il martedì faccio cucina con Sabina e Silva, il lunedì sparcchio le tavole, pulisco i tavoli e scopo per terra assieme ad Annarosa. Il mercoledì apparecchio le tavole insieme al mio amico Ulisse. Il giovedì aiuto in cucina il mio amico Alessandro e il

venerdì, assieme a Nicoletta, facciamo i tovaglioli per i ragazzi della Pannocchia.

Il sabato, dopo mangiato, aiuto Cristian in cucina ad asciugare i piatti, le posate, i bicchieri, le tazze e le tazzine per il caffè e così gli operatori sono contenti di me.

Raffaella

Alla Pannocchia, ogni giorno, il mio compito, quando arrivo, è quello di salutare e poi andare in veranda a fare la cyclette per quindici minuti mentre poi aspettiamo di fare l'accoglienza con gli operatori.

Una volta alla settimana tocca a me apparecchiare e sparecchiare le tavole: questo val per tutti gli ospiti.

Dopo pranzo si lascia in silenzio gli ospiti che guardano la televisione, mentre io riordino gli scaffali quando c'è bisogno.

Per convivere serenamente bisogna leggere le regole attaccate al muro, rispettare l'orario dei pasti e chiedere il permesso agli operatori se abbiamo qualcosa di particolare da voler fare.

Andreina D.P.

Da quando vengo alla Pannocchia il mio compito è quello di andare a prendere la posta. La prima volta me l'ha chiesto il sig. Gremese e poi l'ho sempre fatto. Mi piace!

Un altro compito che ho qui, è quello di bagnare le piante che sono dentro e nel terrazzo. Non le bagno soltanto, ma anche le curo, togliendo le foglie brutte o secche.

Questo mi piace perché mi pare che le piante mi diano forza. Poi un giorno sì e uno no, lavo e asciugo le tazze della merenda insieme a un operatore.

Alla Pannocchia vengo volentieri e non mi annoio.

Le giornate passano!

Loretta

Quando sono arrivata qua ho conosciuto i miei compagni; sto bene alla Pannocchia.

Qui alla Pannocchia alla Pannocchia ho conosciuto Lorenzo, Monica e Loretta e anche ho conosciuto Maurizio e l'operatrice Roberta che mi ha dato da bere il tè.

Quando si parla tanto, dobbiamo parlare uno alla

volta e non tutti insieme (Andreina ad esempio parla tanto) e seguire le regole.

Non possiamo entrare nelle camere degli amici che vivono qui alla Pannocchia e dobbiamo mettere a posto i colori dopo le attività in laboratorio.

Isabella

Come a casa, anche alla Pannocchia, ci sono delle regole: ad esempio non si parla tutti assieme altrimenti viene fuori il caos.

Non si urla, non si sbattono le porte e quando si va a camminare si sta tutti insieme.

Infine dopo le attività di laboratorio si deve mettere a posto i colori e tutto il resto.

Giacinta

Ogni mattina in accoglienza ci ritroviamo per ricordarci quali sono le regole della Pannocchia. Tutti hanno i loro compiti e alla mattina li decidiamo.

Ci sono le regole da rispettare e la convivenza va bene.

Ci vediamo tutti quando siamo alla Pannocchia e bisogna imparare a rispettarci per vivere bene tutti insieme.

Elvira

Alla Pannocchia ci sono delle regole, infatti alla mattina c'è

l'accoglienza con tutti gli operatori (ndr: quelli in turno) e ai ragazzi viene detto come si svolgono le attività e le uscite.

Il martedì si va al mercato con due furgoni e si arriva a parcheggiare alla piscina, poi si prosegue a piedi e si va a bere un caffè e si chiacchiera tra noi. Quando si rientra è già ora di apparecchiare i tavoli e a turno lo fanno i ragazzi.

Gli operatori ricevono il pasto dalla mensa e a turno aiutano i ragazzi a mangiare.

Dopo a turno si sparecchia e appena finito si va a lavarsi i denti poi si guarda la TV per due ore e si fa merenda.

Qualche volta do una mano agli operatori se hanno bisogno.

Un giorno ho preparato una torta con Alice, con cioccolato e panna montata.

Mi sono divertita a prepararla, ma al pomeriggio sono venuti presto a prendermi e non l'ho potuta assaggiare. Ho provato tristezza per questo.

Martedì scorso sono andata a Martignacco con le operatrici e i volontari Caterina e Roberto.

Dovevamo comprare un ferro da stiro con la caldaia per la comunità.

Jolanda



La colazione è un momento in cui rispettare alcune regole di convivenza.



Mai mangiare così a tavola!

La regole che ci sono alla Pannocchia sono semplici e molto chiare.

A me piace, per esempio, preparare le tavole con Lorenzo perché con me è sempre gentile e carino; poi controllo se mancano tovaglioli e se mancano li faccio io.

Talvolta Cristian M. non li fa, non capisco se perché si dimentica o perché non ha voglia di farli.

A me, invece, piace molto fare i tovaglioli, servono soprattutto a noi per pulirci la bocca o le mani.

Le regole della Pannocchia sono che durante i pasti non si chiede mai il bis, non si va nelle camere degli altri, non si sbattono le porte.

Le regole valgono per tutti allo stesso modo: si parla uno alla volta e si ascolta quando gli altri parlano; quando si esce si sta in gruppo e non ci si allontana senza aver avvisato gli operatori; non si alza la voce e non si alzano le mani; non si guarda quello che fanno gli altri ma quello che facciamo noi!

Monica

I compleanni

Oggi ho passato una bella giornata, ho fatto degli esercizi con l'operatore Lucia Sbaiz, rotolandomi sui tappeti e alzandomi da sola, quindi è andata bene.

Quest'anno spero di festeggiare il mio compleanno, perché ormai sono passati 10 anni da quando sono qui e quindi sono anche invecchiata.

Quest'anno ne faccio 51 ma sono contenta perché mi sono molto rilassata e spero di passarlo bene ancora una volta.

Mi piacerebbe invitare i miei amici Michela e Gianni e che magari loro possano cantare per me.

Monica

Questo giorno è il mio compleanno e si festeggia anche san Valentino.

Quest'anno per il mio compleanno è venuta per un week-end da me mia nipote Ilaria da Milano.

Ho ricevuto un biglietto di auguri dalla mia amica Eliana del Canada e mi ha dato la bella notizia che quest'anno viene in Italia.

Fra i vari regali, Enza e marino, mi hanno regalato un bel paio di scarpe da ginnastica grigie e fucsia, poi le nipoti mi hanno regalato un buon bagno schiuma

e i miei cugini la tazza del Milan; un'altra cugina invece dell'intimo.

Mio fratello Renzo mi ha regalato delle rose e la Pannocchia il CD di Ranieri.

Abbiamo mangiato a casa, tutti in famiglia, sono stata contenta di come ho passato il mio cinquantesimo compleanno.

Loretta

Le feste di compleanno alla Pannocchia si fanno in gruppo. Questo mese festeggiamo insieme il mio, quello di Ulisse, quello di Rosetta e quello di Elvira.

Di solito noi ospiti diurni portiamo i dolci. Io ho portato due vassoi di crostoli: uno per noi e uno per gli operatori e in più una crostata.

Dopo aver mangiato i dolci facciamo le fotografie mentre scartiamo i pacchi.

L'anno scorso mi hanno scattato una foto insieme all'operatore Alessandro: l'avevo chiesta io e lui mi ha detto di sì ... ma qualcuno qui è invidioso.

Ci divertiamo sempre ma quando mettono la musica a me da fastidio se è un po' alta.

Loretta



Ulisse con la sorella per la sua festa di compleanno.

Impietosamente riveliamo alla sua età.

Auguri per il compleanno

Bianchi Giulio	03 marzo	Nadalin Sonia	21 marzo
Biasatti Ulisse	13 febbraio	Pelin Daniela	14 gennaio
D'Ambrosio Loretta	14 febbraio	Pellarini Ornella	08 febbraio
Dose Andrea	17 marzo	Pellegrini Elvira	11 febbraio
Gaetani Graziella Silva	27 gennaio	Peressoni Giacinta	03 gennaio
Gerussi Sabina	23 febbraio	Piani Romina	20 marzo
Maccagnan Christian	07 gennaio	Teghil Enrico	30 gennaio
Marina Iacuzzi	28 febbraio	Vergale Simona	19 febbraio
Mizzau Rosetta	12 febbraio	Zanello Attilio	04 febbraio
Monticoli Annarosa	03 marzo		

Supercoro

Una accompagnatrice

Faccio parte del gruppo del 'Supercoro' da un po' di anni assieme alla mia collega Lucia, ad alcuni ospiti della comunità, ai volontari che ci accompagnano e ai colleghi e ospiti dei centri diurni del 'CSRE' e de 'Il Mosaico' di Codroipo.

Il Supercoro nasce come progetto già nel 2007 ed è ormai consolidato come attività settimanale della Pannocchia: ogni mercoledì mattina ci

troviamo alle ore 10.00 alla 'Scuola di musica di Codroipo' dove ci attende il 'nostro' maestro Giorgio Cozzutti.

La programmazione annuale è composta non solo dalle importanti e indispensabili lezioni di coro, ma anche da uscite e esibizioni sul territorio;

appuntamenti ormai fissi sono il concerto di Natale al Modulo Residenziale di Codroipo, alcune serate canore 'Natalizie' in varie chiese della zona, e, per concludere, il saggio di fine anno al quale, insieme a noi, partecipano anche altri allievi provenienti dalle scuole di musica.

L'attività riscontra sempre un grande interesse, tutti partecipano volentieri e con gioia e per me è bello e emozionante trovarmi in una tanto vera condizione di parità con i nostri ragazzi: si percepiscono un senso di unione e complicità tali che rendono possibile ottenere validi risultati personali, professionali e di gruppo.



Il tutto, ovviamente, non sarebbe possibile senza la professionalità, la dedizione, la passione e il coinvolgimento del maestro Giorgio Cozzutti. Lui è un importante riferimento educativo, musicale e personale per ogni componente del gruppo; mi entusiasma come con semplicità riesce sempre a raggiungere gli obiettivi che si propone nei nostri confronti.

Il lavoro durante le lezioni è suddiviso in esercizi di vocalità, esercizi musicali in ambito melodico e

ritmico e esercizi di coordinamento corporale con la finalità di raggiungere un buono spettacolo corale nel suo insieme.

Giorgio riesce poi a lavorare, quando necessario, anche individualmente: la costanza nel suo lavoro e il nostro impegno, negli anni, hanno

dato i loro frutti. Abbiamo avuto grandi soddisfazioni nel corso delle nostre esibizioni in pubblico, molte delle quali hanno suscitato forti emozioni e vivo entusiasmo negli spettatori rendendoci orgogliosi del percorso che stiamo seguendo.

Mi auguro e ci auguro che questa attività prosegua nel tempo, perché sono certa che avremo ancora sia modo che possibilità di poterci migliorare e di motivarci per vivere nuove fantastiche esperienze insieme.

Romina Piani - Operatrice

I coristi

Il giorno sabato 5 dicembre siamo andati a cantare a Capriva del Friuli con il Supercoro: abbiamo cantato nella palestra le canzoni "Atenz, atenz", "Gioia per noi", "Venite fedeli", "Happy Days", "Felis Navidad" e "Auguri di buon Natale".

Alla fine dell'esibizione ci hanno regalato un cioccolatino, era il simbolo di San Nicolò.

Infine c'è stato anche un bel rinfresco per tutti.

Il giorno venerdì 18 dicembre invece, siamo andati a cantare in chiesa a Canussio di Varmo dove ha presentato la serata la maestra Annalisa.

Anche qui abbiamo cantato: "Atenz, atenz", "Staimi a sinti", "Gioia per noi", "Venite fedeli", "Happy Days", e "Auguri di buon Natale" e "Jingle Bell Rock".

Ha cantato insieme a noi anche il coro Sante Sabide.

In chiesa faceva molto freddo e ci hanno regalato caramelle oltre al rinfresco che si è tenuto alla sagra di Canussio.

Lì ho conosciuto la sorella di Alessandro B. (n.d.r: ospite della Pannocchia) che si chiama Debora.

Il giorno lunedì 21 dicembre, inoltre, siamo andati a cantare al Modulo residenziale di Codroipo.

A me piace tanto andare a cantare al Supercoro, insieme a noi cantano sempre anche le operatrici Romina, Lucia, Annalisa e Silvia.

Raffaella

Supercoro è un'attività che facciamo da tanti anni, assieme ai ragazzi del CSRE e del Mosaico.

L'insegnante si chiama Giorgio (Cozzutti) ed è papà di tre bambini: due femmine e un maschio.

A me piace andare perché adoro cantare e il maestro Giorgio con noi è molto bravo, mette tutto il suo entusiasmo nel suo lavoro (ed è pure un bell'uomo). Da poco siamo stati a fare due concerti : uno al Modulo e l'altro a Capriva.

Sono stati due successi!

Speriamo di arrivare a San Remo il prossimo anno.

Monica

Andare a cantare con il Supercoro mi piace tanto così.

A Supercoro sono contento perché canto le canzoni che mi piacciono, come quelle di Albano o quelle di Natale.

A me piace la musica, anche quella rock!

La canzone che mi piace di più è "Nostalgia canaglia" ma vorrei un

giradischi in

camera così la potrei sentire tutte le volte che voglio. Giorgio Cozzutti è il direttore del coro e suona il pianoforte: ce ne ha due, li ho visti io.

Il maestro alla fine è lui.

A cantare andiamo lì delle scuole di Codroipo, vicino all'asilo, dove c'è il portone che si entra.

Ci portano sempre le operatrici: Lucia e Romina; sono brave anche loro, cantano a squarciagola come fa Andreina.

In dicembre col Supercoro abbiamo fatto anche un bel po' di concerti in giro.

Mi viene in mente quello di Canussio e quello che abbiamo fatto al Modulo.

A Canussio abbiamo cantato in chiesa una cosa sacra, e ci hanno battuto le mani tutti quanti.

Noi cantiamo dal vero, altroché!

Non come in Tivù che sono tutte cose registrate.

Fare il Supercoro mi piace perché sono un appassionato di musica: sono uno che sente il ritmo, io.

Ulisse

Supercoro lo facevo il mercoledì mattina con il maestro Giorgio.

Ho fatto Supercoro per un po' di tempo, ma ora non lo faccio più.

L'attività mi piaceva ma ciò che invece non mi piaceva del Supercoro era che non stavo mai vicino al gruppo della Pannocchia, ma volevano che andassi con gli altri.



Gufo realizzato per Pasqua dagli artisti del Legno: Alessandro, Annalisa, Elvira, Loretta, Monica, Simone, Ulisse

Alcune canzoni non mi piacevano: erano troppo lente; invece la mia canzone preferita era dei "Led Zepelin". Mi piacciono di più le canzoni straniere. Ciò che invece mi piaceva tanto del Supercoro era che tutti mi volevano bene e con Giorgio andavo d'accordo.

Giorgio è simpatico ed è un bravo maestro.

Lorenzo

Il Supercoro è formato da tre associazioni: La Pannocchia, il Mosaico e il CSRE.

Il maestro Giorgio (Cozzutti) ha organizzato come uscite per il concerto, due uscite importantissime: una a Capriva del Friuli e l'altra a Canussio di Varmo. La strada era molto lunga, però durante il concerto si pensava solo a cantare e a ricevere il premio a base di cioccolato buonissimo.

Il secondo concerto si è tenuto il diciotto dicembre Canussio di Varmo.

Anche qui belle canzoni e alla fine un bel rinfresco a base di cioccolato caldo per scaldarci dal freddo

Andreina D.P.

Il nostro maestro di Supercoro si chiama Giorgio. Come gruppo cantiamo bene.

A fare Supercoro ci accompagnano le operatrici Lucia e Romina.

Mi piace cantare insieme a tutti quanti i miei amici del CSRE, del Mosaico e della Pannocchia.

Con le nostre canzoni poi facciamo i concerti in giro. Mi piace cantare perché sono un bravo cantante.

Questa è l'attività che preferisco fra tutte quante.

Un giorno mi piacerebbe proprio tanto cantare una

canzone de "L'orchestra del mulino del Po" che è il mio gruppo preferito.

Alessandro

Io vado a cantare il mercoledì mattina con il Supercoro alla scuola di musica di Codroipo.

Il nostro maestro si chiama Giorgio, è un po' canterino, bello e insegna bene.

Al Supercoro

vengono anche Andreina, Monica, Ulisse, Alessandro, l'operatrice Lucia e l'operatrice Romina.

A me piace cantare "Nostalgia canaglia" di Albano: è la mia canzone preferita.

È bello andar a fare i concerti e fare gli spuntini a fine spettacolo.

Annarosa



Civetta realizzata dai soliti sette.

Persona del mese: Simone

Io penso che Simone sia un bravo ragazzo. Questo tipo l'ho conosciuto alla Pannocchia, è bravo, buono e gentile e anche simpatico allegro e intelligente.

Aiuta ad apparecchiare e sparecchiare i tavoli e a scopare per terra.

Gli piace fare queste cose per bene.

Siamo amici e gli voglio bene. Questo è tutto

Maurizio

Simone l'ho conosciuto tanto tempo fa. È in carrozzella e non cammina.

È bravo e viene qui alla Pannocchia con me.

Parla tanto con i compagni ed è simpatico.

Siamo anche andati a bere nel bar, tutti insieme e poi a fare un giro al mercato.

Isabella

Ogni mattina, con il pulmino, qui alla Pannocchia arriva un ragazzo di nome Simone, che è molto simpatico; certe volte è un po' triste perché tempo fa ha perso suo papà che si chiamava Lucio. Simone abita a Talmassons assieme alla sua mamma Cinzia e ha un cane di nome Charley. Ogni tanto si mette a piangere e a me dispiace perché vorrei vederlo sempre sorridente e mai arrabbiato.

Quando ha perso il suo papà io ho pianto dal dolore: gli voglio tanto bene e mi piacerebbe, quando è qui alla Pannocchia, pranzare assieme a lui (ndr: Raffaella di giorno frequenta il CSRE) così da poterlo conoscere meglio.

Ha i capelli color castano e gli occhi color azzurro vivo.

La sua mamma Cinzia è molto simpatica e al pomeriggio, qualche volta, viene lei a prenderlo alla Pannocchia con la sua macchina rossa.

Lui in macchina ascolta Radio Birikina, perché è la sua frequenza preferita.

Simone è nato a San Vito e sua mamma Cinzia conosce bene mia zia Bruna: qualche volta si sentono anche per telefono.

Raffaella

Simone, un bel ragazzo. Ogni tanto piange, ma non

so il motivo, forse per suo padre.

Vive a Talmassons, ma non so in che via. Vive insieme alla mamma.

Mi piacerebbe che potesse camminare e correre, se così fosse sarebbe un miracolo.

Vorrei tanto che avesse un fratello per stare con lui.

Simone è simpatico, però mi da un po' fastidio quando ogni giorno chiede all'autista del pulmino: "Ha fatto rifornimento di gasolio?".

Ho piacere di portare il cibo in tavola a Simone, ma avrei anche piacere che andasse d'accordo con Andreina, anche se la cosa è un po' difficile.

Non andiamo d'accordo per quanto riguarda il calcio, perché Simone tifa l'Udinese e io il Milan.

A casa usa tanto il computer e a me piacerebbe che mi spiegasse come funziona

Loretta

Simone è un ragazzo giovane. Ha i capelli scuri, ma non mi ricordo bene il colore dei suoi occhi, che però sono chiari.

È seduto sulla sedia a rotelle, ascolta tanta musica però per me a volume troppo alto.

Mangia e si lava i denti da solo. Solo qualche volta

chiede aiuto.

Fa musica con il maestro Stefano.

Simone è allegro, ma ogni tanto è triste per il suo papà; è molto goloso delle caramelle.

Simone è un ragazzo buono e mi è stato vicino nel periodo in cui è morta la mia cagnetta.

Ha una brava mamma perché lo



Apertura di un regalo all'ultimo compleanno dell'anno scorso.

aiuta a farsi la doccia e andare in bagno.

Gli piace nuotare nella piscina di Udine.

Non dorme alla Pannocchia ma va a casa con i pulmino alle quattro del pomeriggio.

Quando facciamo ginnastica o yoga con Rosa o Ale, Simone non è rigido.

Alla fine dell'attività, quando facciamo ginnastica

dolce con Rosa, ci distendiamo tutti sui tappetini per riposare.

È un bel ragazzo. Bisogna lasciarlo stare quando è triste.

Annalisa

Simone è un ragazzo complicato da capire perché è sempre molto assorto nei suoi pensieri.

È molto bravo, anche se, ogni tanto fa lo stupidino, per scherzare canta canzoni divertenti e poi fa gli scherzi. Ma io gi voglio bene.

Lorenzo

Simone è buono e allegro.

È giovane e bello, io vado d'accordo con lui.

Non mi fa mai arrabbiare. Io faccio le coccole a Simone.

Rosetta

Simone è una persona che viene alla Pannocchia come diurno, arriva, con il pulmino, ogni giorno.

Fa dello sport in piscina a Pasian di Prato, alla

"Nostra Famiglia".

Per Simone c'è la possibilità di fare un percorso di venti sedute una volta a settimana con un istruttore di nuoto (acqua calda e l'entrata in carrozzina adatta per entrare in acqua).

Non può andare in piscina a Codroipo, come vorrebbe lui, perché non c'è lo scivolo per entrare.

Simone partecipa anche all'attività di percussioni, il martedì pomeriggio, con il maestro Andreutti.

È bravo a lavorare e a dipingere il legno con l'aiuto di un operatore o de signor Gremese.

Gli piace cantare in struttura e gli piace sentire la musica perché lo fa rilassare, però non ci deve essere la televisione accesa altrimenti cominciamo a litigare.

Partecipa ai soggiorni estivi e adora fare passeggiate all'aperto.

Il computer è la sua passione ed è molto impegnato nell'imparare ad usarlo.

Andreina



Il sorriso è contagioso!

Un saluto a Giulia

Volevo dire a Giulia che mi manca, ecco!

Se è andata in un altro posto, tipo a Coseano, non lo so, ma qui è stata brava e ha lasciato un vuoto.

Eri bella con gli occhiali e senza, e anche con tutti quegli anelli che portavi qui, sulle orecchie.

Mandi Giulia. Un augurio di buona fortuna da da me, Ulisse.

Ulisse

Laura era l'operatrice bionda: era buona, carina e dolce.

Mi dava sempre da mangiare la banana.

Le voglio tanto bene.

Le auguro di essere felice, con o senza moroso.

Un grande saluto da Annalisa e un bacione.

A presto, vieni a trovarci.

Annalisa

Mi dispiace tanto che Giulia non viene più da noi, qui alla Pannocchia, ero convinta che sarebbe rimasta sempre.

Mi piaceva molto come lavorava, con lei avevo un rapporto particolare e insieme stavamo bene: ci capivamo noi due!

Le auguro di trovare un bel lavoro prima possibile e quando ci rivedremo le pagherò un caffè.

In bocca al lupo Giulia!

Loretta

Cara Giulia come stai?

Mi dispiace tanto che non lavori più insieme a noi, alla Pannocchia.

A tutti noi ci mancherai tantissimo. Io ti volevo tanto bene.

Spero che tu, dove andrai, possa trovarti un bel lavoro.

T auguro Giulia tanta felicità.

Ti ringrazio di cuore per avermi aiutata a mettere a posto il mio armadio.

La collana con il delfino, che mi hai regalato, la porterò sempre con me.

Giulia, non ti dimenticare mai di noi e prometti che tornerai a trovarci noi ti aspettiamo!

Ora ti scrivo una poesia:

*Il treno passa,
la nave affonda,
ma la nostra amicizia
sarà sempre profonda*

Giulia eri così simpatica!

Raffaella



L'operatrice Giulia Maman

Festa dei 70 anni (20 + 50)

Tempus fugit... Frase lasciataci in retaggio dagli antichi romani (forse Virgilio) e che tutti conoscono. Non è vero che il tempo fugge scorrendo rapido come la sabbia della clessidra, come non è vero il detto che "Il timp a l'è galantom". Chi soffre vorrebbe che le ore passassero veloci per trovare un rimedio al proprio male, per riuscire a superare il momento doloroso. Ma il tempo si muove sempre con la stessa velocità; quella di un orologio svizzero. Per contro, i momenti di benessere, di gioia, di affetto scivolano via rapidi e non è possibile allungare la durata della magia. Per *par condicio*, il bene e il male scorrono con la stessa velocità. Quest'anno l'associazione La Pannocchia compie vent'anni. Non so se sono passati in fretta, ma so che sono passati.

Lungo il cammino ci sono stati tanti eventi di diverso genere e portata. I primi anni sono serviti per formare l'associazione, poi per trovare una coesione tra i soci e la comunità locale, per far conoscere il grosso problema del Dopo di Noi e cercare una soluzione, per raccogliere fondi, generosamente elargiti da privati, associazioni e pubbliche istituzioni. Tre anni sono andati per la costruzione della struttura "Una Finestra sul futuro - Dopo di Noi" e, nel frattempo, per fare pratica di gestione nel Gruppo Appartamento con i primi quattro ospiti. Negli anni successivi abbiamo accolto tutti coloro che ce lo hanno richiesto, compatibilmente con le convenzioni stilate con l'Azienda Socio-Sanitaria n.4 Friuli Centrale.

Ad oggi sono stati coperti tutti i posti disponibili in struttura così che si sono create liste di attesa per chi ha bisogno di rapida accoglienza anche solo temporanea e non ha alternative di sorta. Sono lontani i tempi in cui l'AAS n.4 ci inviava gli ospiti con il contagocce e noi dovevamo fare i salti mortali per far quadrare il bilancio e coprire i debiti di gestione. Lo scopo istituzionale è stato sempre chiaramente espresso da noi in base a delle linee guida molto chiare: rispetto per gli ospiti e le loro

famiglie, per il loro vissuto ed i loro desideri. Andrea Dose, direttore di struttura, ci supporta validamente, aiutato anche dagli altri operatori che lavorano lì. Durante tutti questi anni ci sono stati tanti che hanno lasciato la partita, familiari e amici, altri che adesso mancano al nostro appello perché sono deceduti. C'è qualcuno che ci sta vicino e ci dà una mano, qualcun altro che delega il più possibile i propri impegni perché sta male o è invecchiato e non riesce a occuparsi come vorrebbe del proprio figlio. Ci sono anche vari giovani che, fatto tirocinio presso La Pannocchia, al termine vengono per vivere un'esperienza di volontariato con grande gioia dei nostri ospiti.



6 gennaio 2002
Posa della prima pietra
con il parroco don Remo Bigotto

Attualmente io sono presidente dell'ultimo mandato. Vent'anni fa avevo cinquant'anni o poco più, ero dinamica e non mi stancavo facilmente. Mio marito, presidente dell'associazione per diciotto anni, più forte e robusto di me, teneva botto con facilità a tutte le varie incombenze.

Il 16 aprile 2016 io e mio marito festeggiamo cinquant'anni di matrimonio. Siamo un po' logorati da una salute precaria, ma felici di essere ancora vivi assieme. Ci hanno definiti una coppia inossidabile.

Il nostro intento, organizzando questa festa dei 70 anni, è quello di festeggiare proprio sabato 16 aprile le nostre nozze d'oro, unendo nei festeggiamenti entrambe le ricorrenze:

Una messa per ringraziare Dio di essere ancora una famiglia attiva e unita, un buffet con cose dolci e salate (buone da

mangiare) per ringraziare i protagonisti della costruzione della struttura e spettacolini di prestigio e di animazione, di percussioni e di giochi per bambini per ringraziare gli ospiti che intervengono. Vorremmo insomma salutare e ringraziare tutti coloro che si sono dati tanto da fare con noi a favore dei ragazzi disabili, familiari ed amici.

Lisetta Bertossi

Arrivederci al prossimo numero